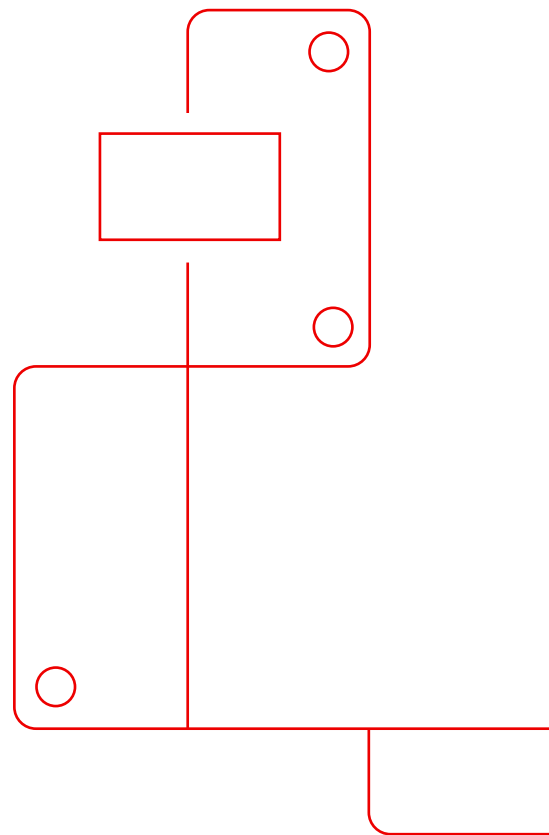




Il manuale per automation architect:

Una guida per accompagnare la tua azienda
nel percorso di automazione end to end



Sommario

Capitolo 1

I primi passi per l'automazione end to end

- 3 Introduzione
- 4 Muovi i primi passi

Capitolo 2

Valuta l'organizzazione e definisci gli obiettivi

- 5 Domande chiave
- 6 Definisci gli obiettivi dell'automazione

Capitolo 3

Allinea i team e occupati della formazione

- 7 Allinea i punti di vista
- 10 Organizza le risorse di automazione e la formazione dei team

Capitolo 4

Promuovi l'automazione in tutta l'azienda

- 11 Promuovi una cultura dell'automazione
- 14 Gestione e governance

Capitolo 5

Adotta l'automazione in tutta l'azienda

- 15 Prepara le pipeline CI/CD per il futuro
- 15 Accompagna l'azienda verso l'automazione end to end

Scopri di più



Introduzione

Qui entra in gioco l'automation architect: una figura emergente che aiuta le aziende a instaurare una mentalità orientata all'automazione.

// I team operativi e DevOps necessitano di approcci all'automazione coerenti e affidabili che agevolino l'integrazione, il riuso e il time to value.²

L'automazione riveste un ruolo centrale nella strategia tecnologica di molte organizzazioni moderne, che spinte dal bisogno di accelerare l'innovazione, di gestire ambienti IT complessi, di introdurre nuovi approcci allo sviluppo e di soddisfare gli obiettivi economici, la considerano ormai una priorità. Infatti, in un recente sondaggio tre decision maker su cinque hanno dichiarato che l'automazione rientra tra le principali iniziative della propria azienda.¹

Molte organizzazioni impiegano già l'automazione a livello delle singole attività ma puntano ora a estenderla su larga scala e a lavorare a progetti di automazione di maggiore portata, applicabili a diversi team, aree geografiche, piattaforme e processi.

Qui entra in gioco l'automation architect: una figura emergente che aiuta le aziende a instaurare una mentalità orientata all'automazione e a raggiungere gli obiettivi aziendali, economici e di trasformazione.

Grazie all'automation architect le organizzazioni possono dedicarsi a iniziative di automazione più estese, come l'automazione end to end dei processi IT, e adottare buone pratiche di automazione nell'intera azienda.

Automatizzare le attività è relativamente semplice ma per ottenere i risultati migliori serve una strategia di automazione end to end ben pianificata. Nell'era del digitale le aziende sono chiamate ad essere sempre più veloci, innovative e agili. In questo senso una strategia di automazione può rivelarsi un valido alleato per raggiungere quegli obiettivi che dipendono dalla tecnologia. La pianificazione di una strategia vincente presenta comunque diverse sfide: governance e policy, trasformazione culturale, formazione del personale, gestione della scalabilità, gestione delle identità, gestione dei rischi di sicurezza, e il controllo e riutilizzo dei contenuti di automazione affidabili.

La presenza di una figura come l'automation architect permette di risolvere le suddette sfide e realizzare il pieno potenziale dell'automazione. Questo manuale analizza i passaggi necessari per procedere dall'automazione focalizzata sulle singole attività a una strategia di automazione estesa all'intera azienda.



¹ Studio sulla leadership di pensiero condotto da Forrester Consulting per conto di Red Hat, "[Enterprise Open Source Automation Drives Innovation](#)", luglio 2020.

² White paper di IDC sponsorizzato da Red Hat, "[Red Hat Ansible Automation Improves IT Agility and Time to Market](#)", documento #US45090419, giugno 2019.

Muovi i primi passi

Questo report di Forrester illustra i nove fattori chiave che possono tornare utili per valutare i progressi del percorso di automazione.

Scarica il report

Non pensare all'automazione olistica come un punto di arrivo ma [come un percorso](#). Innanzitutto è necessario svolgere un'analisi di ciò che servirà per la buona riuscita dell'impresa tenendo conto di diversi fattori e non solo degli strumenti in uso.

Mappa il livello di maturità raggiunto dalla tua azienda nel percorso di automazione in base alle sei competenze illustrate nel report di Forrester "Gauge Your Infrastructure Automation Maturity".³ Di seguito riportiamo a titolo esemplificativo una possibile applicazione delle competenze:

Strategia

Mappa i processi di automazione in uso. Individua le attività che generano più valore e le iniziative su cui concentrare gli sforzi di automazione, ad esempio accelerare il deployment delle applicazioni.

Processi

Individua i processi esistenti e valuta la presenza di lacune o inefficienze. Documenta come vengono raggiunti gli scenari di utilizzo, correggi le inefficienze e suddividi i processi troppo complicati in unità più piccole.

Priorità

Valuta, stabilisci le priorità e segui una roadmap strategica coerente. Non di rado si trovano organizzazioni in cui coesistono più progetti di automazione.

Persone

Identifica le lacune nelle competenze, promuovi una cultura dell'automazione e trova una linea comune con la dirigenza. Per adottare l'automazione a livello globale, è necessario coinvolgere tutti i team: line of business, rete, sicurezza, operazioni, sviluppo e infrastruttura.

Struttura

Scegli un approccio graduale. Comincia dalle unità aziendali più piccole che prevedono scenari di utilizzo semplici e passa in seguito a iniziative più ambiziose.

Operazioni

Ridefinisci le operazioni in modo da includere i nuovi flussi di lavoro. Diffondi le conoscenze sull'automazione, le procedure consigliate e le roadmap in tutta l'azienda.

Figura 1. Una possibile applicazione dei concetti illustrati nel report di Forrester "Gauge Your Infrastructure Automation Maturity" per definire una strategia di automazione

³ Chris Gardner et al., "Gauge Your Infrastructure Automation Maturity", Forrester, luglio 2020.

Domande chiave per valutare l'azienda

È importante identificare le aree critiche che rallentano l'organizzazione e le impediscono di raggiungere gli obiettivi aziendali. Le seguenti domande possono aiutare a comprendere meglio il livello di automazione raggiunto dall'azienda.

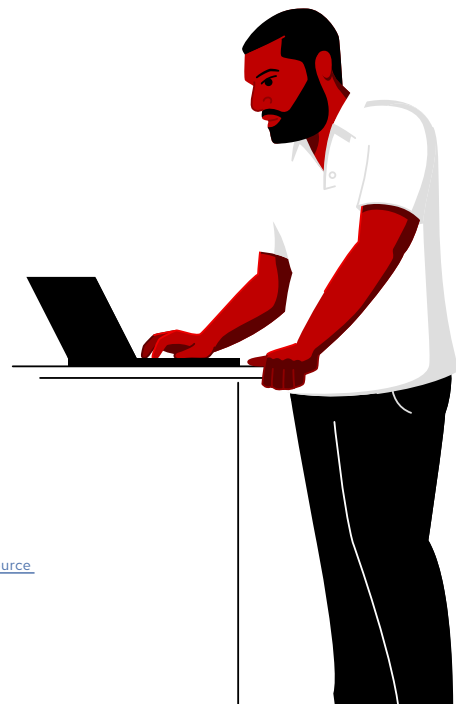
Secondo il 99% dei decision maker l'acquisto di software di automazione ha prodotto una serie di vantaggi tecnologici e aziendali.⁴

Comprendi meglio il livello di automazione raggiunto dall'azienda

- Quali processi potresti automatizzare per generare maggior valore?
- Ti vengono in mente dei processi semplici ma ripetitivi da cui iniziare per avere risultati tangibili e dimostrare i vantaggi dell'automazione?
- L'organizzazione utilizza soluzioni di automazione che risulterebbero difficili da gestire senza la presenza costante di un esperto in materia?
- I diversi team utilizzano soluzioni di automazione contrastanti o capacità di automazione legate a strumenti specifici che si devono mettere insieme per automatizzare un processo?
- Quali iniziative esecutive potrebbero migliorare grazie all'automazione?
- È possibile usare l'automazione per alleggerire il lavoro a carico dei team o per unire funzionalità diverse?

Una comprensione accurata del livello di maturità raggiunto dall'azienda nel percorso di automazione aiuta a sviluppare gli obiettivi dell'automazione e a cominciare il processo di trasformazione.

Quasi la metà dei decision maker afferma che è stato il bisogno di ottimizzare e sveltire i processi manuali a spingerli all'acquisto di un software di automazione.⁴



⁴ Studio sulla leadership di pensiero condotto da Forrester Consulting per conto di Red Hat, "[Enterprise Open Source Automation Drives Innovation](#)", luglio 2020.

Definisci gli obiettivi dell'automazione

Le priorità di automazione per la leadership⁶

62%

Automatizzare la gestione della sicurezza

62%

Automatizzare/integrare diverse soluzioni per la sicurezza che analizzino/rispondano alle minacce

60%

Automatizzare il provisioning

60%

Automatizzare la distribuzione dei software

Il passaggio a una strategia di automazione che investe l'intera azienda è un processo iterativo e non esiste un solo modo di misurare i risultati. Per il successo dell'impresa, è necessario che tutte le parti coinvolte perseguano gli stessi obiettivi.

Purtroppo capita spesso che i dirigenti e gli esecutori non concordino sugli obiettivi e sugli scenari di utilizzo. Ad esempio, uno studio condotto da Forrester Consulting ha rivelato che mentre i dirigenti puntano ad automatizzare la gestione della sicurezza e la risposta alle minacce, gli esecutori si concentrano sul provisioning della distribuzione dei software.⁵

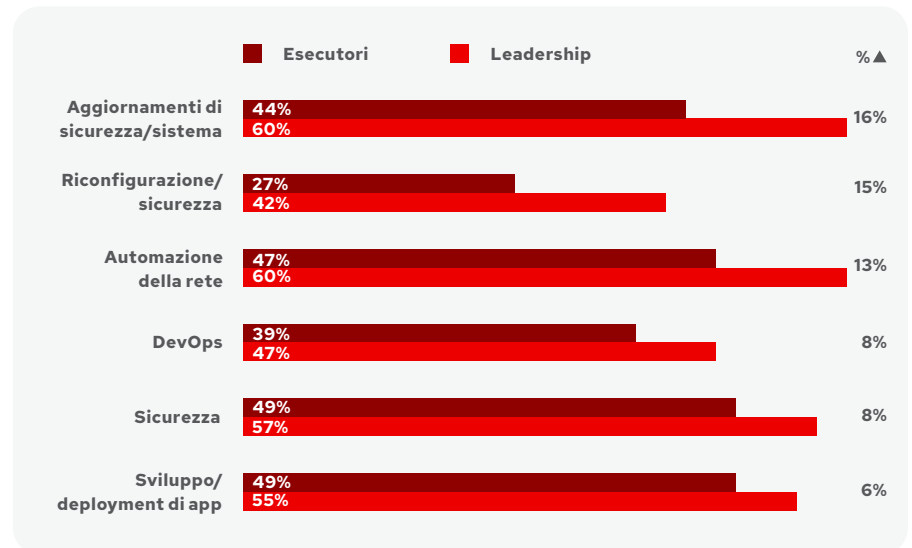


Figura 2. Risposte dei partecipanti al sondaggio "Enterprise Open Source Automation Drives Innovation" di Forrester Consulting in merito alle attività completate utilizzando l'automazione dell'infrastruttura open source



⁵ Chris Gardner et al., "Gauge Your Infrastructure Automation Maturity", Forrester, luglio 2020.

⁶ Studio sulla leadership di pensiero condotto da Forrester Consulting per conto di Red Hat, "Enterprise Open Source Automation Drives Innovation", luglio 2020.

Allinea i punti di vista

Il report "The Forrester Wave™: Infrastructure Automation Platforms, Q3 2020" valuta la bontà delle piattaforme di automazione per l'infrastruttura in base a 26 criteri.⁷

Scopri di più

Seguendo i consigli riportati in questa sezione l'automation architect può mettere d'accordo i diversi punti di vista.

Allinea gli obiettivi aziendali

Collega le iniziative di automazione alle sfide e agli obiettivi aziendali. Questo approccio permette di identificare gli aspetti da automatizzare e creare requisiti condivisi da tutti. Ad esempio, automatizzando l'applicazione delle patch si incrementano la sicurezza e la stabilità dei sistemi, e si ottimizzano anche i tempi di attività; tutto con un'unica iniziativa. Concentrati sul quadro generale e non sulle singole sfide.

Non esagerare

Fissa obiettivi realistici. Oltre alla riduzione dei costi e al ROI, che sono sicuramente due priorità, ci sono anche altri obiettivi altrettanto importanti: migliorare la gestione dei rischi di sicurezza e l'accuratezza, risparmiare tempo da dedicare all'innovazione e incrementare la soddisfazione della line of business.

È bene stabilire obiettivi realistici tenendo conto delle competenze attuali dei team e incoraggiandoli al contempo ad acquisirne di nuove. Con il tempo i team diventeranno più abili con l'automazione e potranno dedicarsi a progetti più complessi e ambiziosi.

Ad esempio, si può cominciare automatizzando un'attività semplice ma molto ripetitiva che dimostri i vantaggi del progetto in termini di costi ed efficacia e proseguire poi con altre attività ripetitive simili, interi processi o implementazioni globali del progetto.

Prima di automatizzare, ottimizza

Quando definisci i progetti di automazione, valuta lo stato dei processi che intendi automatizzare. Sono efficienti? Contengono passaggi obsoleti o inutili? La valutazione preliminare dell'efficacia dei processi è essenziale per ottenere risultati ottimali. Qualora riscontrassi delle inefficienze, risolvi prima di procedere all'automazione.



Definisci e documenta il successo dell'automazione

Il successo dell'automazione si può misurare in molti modi. Scegli un approccio graduale: inizia in piccolo, mostra il valore dell'automazione, estendi il progetto ad altre aree e processi e poi ripeti. Concentrati su processi semplici che si prestino ad essere automatizzati e offrano risultati tangibili ai team esecutivi.

Ad esempio, se si verifica un aumento dei ticket di gestione degli incidenti dovuto a regole firewall errate, che causano a loro volta un aumento delle richieste di modifica, l'automazione può aiutare

a risolvere entrambe le situazioni. Una volta implementata l'automazione e ridotto il numero di ticket e richieste di modifica, documenta i risultati e mostra come una singola iniziativa abbia generato vantaggi su più fronti: risparmio economico e ottimizzazione del servizio clienti.

In questo caso è richiesta anche la governance per garantire l'applicazione degli aggiornamenti uniforme e secondo un processo definito e verificabile (Figura 3). Condividi le metriche con i team esecutivi e le line of business coinvolte.

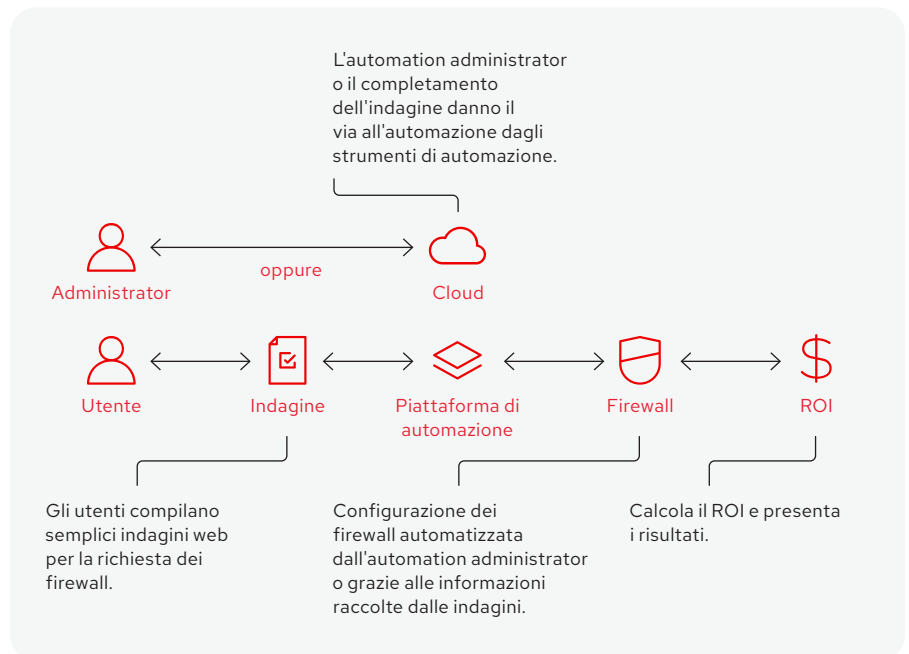


Figura 3. Esempio di un processo di configurazione dei firewall automatizzato

Dopo aver [dimostrato il successo dell'automazione](#) in piccolo e dato prova di come alleggerisca effettivamente i processi manuali, potrai aumentare il numero e la tipologia di scenari di utilizzo e la portata dell'automazione.

La giusta piattaforma centralizza la gestione dell'automazione (risoluzione dei problemi, identificazione delle attività più deboli, governance, controllo ecc.).

Guarda il video

Condividi i successi e usali per crescere

L'obiettivo è ottenere risultati incrementali in brevi periodi di tempo. Condividi i successi e consulta gli altri team per sapere come utilizzerebbero l'automazione per le loro attività. In questo modo il resto dell'azienda non dovrà iniziare da capo, ma avrà la tua base di esperienze da cui partire per proporre nuove iniziative che generino ancora più valore.

Non fare il passo più lungo della gamba

Le organizzazioni che cominciano con progetti di automazione complessi, faticano poi ad estendere l'automazione oltre il singolo scenario di utilizzo.

Prendiamo ad esempio la rete, se dovessi implementare un web server le modifiche necessarie per la gestione della configurazione sarebbero molte. Dovresti riservare un indirizzo IP, e quindi interagire con un sistema per prenotare

l'indirizzo. Dovresti assegnare un Domain Name System (DNS) all'indirizzo, aprire le porte firewall, configurare il bilanciamento del carico, diffondere l'indirizzo IP tramite gli edge router e implementare le modifiche necessarie alla rete locale.

Se confrontiamo i processi relativi all'indirizzo IP e quelli legati al DNS, i secondi sono molto più lunghi e complessi e i risultati più difficili da misurare. Quindi conviene seguire un approccio iterativo e concentrarsi prima sull'automazione dei processi relativi all'indirizzo IP e, una volta che questa funzionerà correttamente, partire da lì per automatizzare i processi più complicati.

Dimostra il valore dell'automazione presentando i dati dei processi, il risparmio economico e le attività di automazione più riuscite.

Guarda il video



Organizza le risorse di automazione e la formazione dei team

Prova Red Hat® Ansible® Automation Platform e accedi al pluripremiato Customer Portal, dove sono disponibili documentazione, utili video, analisi e altre risorse sui prodotti.⁸

Prova la soluzione

Prima di intraprendere il percorso di automazione, prepara l'azienda seguendo i consigli riportati in questa sezione:

- Analizza l'inventario dell'automazione in uso.
- Crea un repository centrale per i contenuti affidabili.
- Sfrutta le risorse di formazione e il periodo di prova gratuito per prendere dimestichezza con i nuovi strumenti.

Che tu scelga di creare i contenuti di automazione internamente, utilizzare quelli certificati oppure quelli sviluppati dalla community, la presenza di un repository è essenziale per far sì che gli stakeholder possano accedere e riutilizzare i contenuti affidabili.

Disporre di un repository garantisce controllo e governance fin dall'inizio; un vantaggio che si rivelerà tanto più prezioso con quanto più complessi ed estesi diventeranno gli obiettivi di automazione. Il cambio di mentalità e lo sviluppo di una cultura orientata all'automazione cominciano con l'acquisizione di nuove competenze e la nascita di una community of practice.



Analizza l'inventario

Come sono organizzate e gestite le risorse IT? Identifica le risorse a disposizione, la loro configurazione e come tenerne traccia nel tempo.



Definisci un repository di controllo del codice sorgente

Come vengono registrate le modifiche al contenuto dell'automazione? Crea metodi coerenti, incentrati sulla sicurezza, per la registrazione e il controllo delle modifiche apportate alle risorse.



Forma il personale

Lo staff ha le competenze necessarie per la buona riuscita dell'automazione? Forma il personale su tematiche quali controllo del codice sorgente, protocolli di test e procedure consigliate.

Figura 4. Passaggi propedeutici all'automazione⁸

Promuovi una cultura dell'automazione

Per il successo dell'automazione end to end serve un rinnovamento tecnologico, ma ancor di più un cambio di mentalità nell'intera organizzazione. Le community of practice sono il contesto ideale per far sì che i team vedano l'automazione sotto una luce nuova.

Molte [risorse di automazione](#) su tematiche quali controllo del codice sorgente, protocolli di test e procedure consigliate sono disponibili e pronte all'uso, ma in quanto responsabile dell'avanzamento dell'automazione il tuo compito è assicurarti innanzitutto di creare un clima di fiducia in tutta l'azienda.

Scopri l'Ansiblefest?

Vieni a scoprire le idee che guidano il cambiamento culturale e la trasformazione della forza lavoro. Comincia dal canale dedicato all'automation architect.

Consulta
[Ansible.com/ansiblefest](https://ansible.com/ansiblefest)

Una panoramica sugli approcci

- Individua una figura di riferimento e un dirigente con cui parlare dei vantaggi dell'automazione, dell'esigenza di essere competitivi e di accelerare l'innovazione.
- Condividi i risultati e i successi per aumentare la fiducia e giustificare l'investimento.
- Rendi accessibili i contenuti affidabili per risparmiare tempo.
- Trova i team che meglio si prestano ad adottare l'automazione e collabora con loro per la creazione di contenuti ad hoc.
- Utilizza dimostrazioni e scenari di utilizzo pratici con cui i team possano identificarsi.
- Una volta convinta la community of practice, crea gruppi e criteri preposti allo sviluppo degli standard.

Allena i comportamenti

Per convincere il resto dell'impresa della bontà dell'approccio olistico, crea un clima di fiducia mostrando l'applicabilità dell'automazione nelle relazioni fra i team.

Comincia organizzando dimostrazioni pratiche e incontri informali per far crescere l'interesse sull'argomento. Una volta catturata l'attenzione della community of practice, offri sessioni pratiche più approfondite sulle soluzioni per i team interessati. In seguito potrai passare a un tipo di formazione più strutturata.

Aumenta la visibilità

Trova modi alternativi per far appassionare all'automazione. Ad esempio, crea una dashboard per la condivisione dei successi e organizza sfide tecniche di elaborazione aperte a tutti i team che prevedano una qualche forma di premio o riconoscimento per i vincitori.

La ludicizzazione dei processi di automazione, aumenta la visibilità sui diversi ambiti di applicazione e allena all'iterazione frequente.

Aiuta i team a muovere i primi passi

Esamina insieme ai team i processi di cui si occupano per capire se potrebbero trarre giovamento dall'automazione. Concentrati sulle attività ripetitive che causano ritardi e impediscono al team di dedicarsi a mansioni strategiche.

Esegui una due diligence tecnica e cerca una soluzione di automazione che assicuri la scalabilità aziendale. Punta su soluzioni che non ritardino le implementazioni, richiedendo ad esempio l'installazione di agenti o software su sistemi remoti, ma piuttosto che le agevolino favorendo l'adozione di nuovi processi automatizzati, l'analisi del supporto dell'ecosistema e l'automazione tra strumenti diversi. Punta inoltre su soluzioni che semplifichino la creazione di contenuti e l'utilizzo di contenuti certificati.

Adotta un'automazione guidata dai dipendenti

La formazione dei dipendenti sull'automazione permette alle aziende di avere personale più qualificato e sfruttare lo sviluppo collettivo. Con un approccio dal basso verso l'alto in cui sono i dipendenti a suggerire le iniziative di automazione attraverso una piattaforma centrale, aumentano le possibilità di sviluppare idee vincenti e si instaura una cultura dell'automazione.

È importante non forzare la mano, ma piuttosto trarre vantaggio dall'utilizzo degli strumenti e dei contenuti esistenti.

Conquista i dirigenti

Per ottenere il consenso dei dirigenti, bisogna analizzare a fondo i processi e capire cos'è che sta ritardando i risultati. Se, ad esempio, ti rendi conto che è il provisioning della rete a rallentare l'attività aziendale, lì devi intervenire. Una volta risolto quel problema, concentrati sulle altre aree che la dirigenza ritiene problematiche.

Automatizzando tante funzionalità più piccole ma più rilevanti per l'azienda si incrementa la fiducia più rapidamente che non automatizzando una singola attività più complessa.

Cita i vantaggi non gli strumenti

Quando proponi ai team esecutivi e i senior manager di intraprendere un percorso di automazione, poni l'accento sui vantaggi e non sulle soluzioni software. Assicurati di spiegare cosa significherebbe per l'azienda un processo di distribuzione delle applicazioni più agevole, sicuro e affidabile, oltre alla reiterazione dei processi. Introduci l'argomento concentrandoti sulla possibilità di ottenere vantaggi nel breve periodo grazie dell'automazione delle attività manuali e al maggior numero di risorse da destinare alle attività strategiche.



Valuta le esigenze dell'azienda e dell'ambiente di produzione

Con l'automazione end to end nascono anche nuove esigenze. Scalabilità, governance e controllo diventano essenziali, ma sono anche importanti il controllo degli accessi, l'orchestrazione dell'automazione e i contenuti affidabili per rispondere ai requisiti di conformità e sicurezza.

Esamina i requisiti dell'ambiente di produzione e trova gli strumenti più adatti a soddisfarli. I software forniti tramite sottoscrizione prevedono la

gestione, un livello di sicurezza elevato, l'installazione semplificata, il supporto tecnico e quello per il ciclo di vita.

Questi sono aspetti fondamentali da considerare quando l'automazione interagisce con i sistemi principali e se ne deve garantire la scalabilità in tutta l'organizzazione senza compromettere gestione. In base al contesto, anche la conformità e la governance possono assumere un ruolo centrale, soprattutto per i processi di automazione nell'ambito della sicurezza, dei sistemi finanziari, della sanità e dell'amministrazione pubblica.

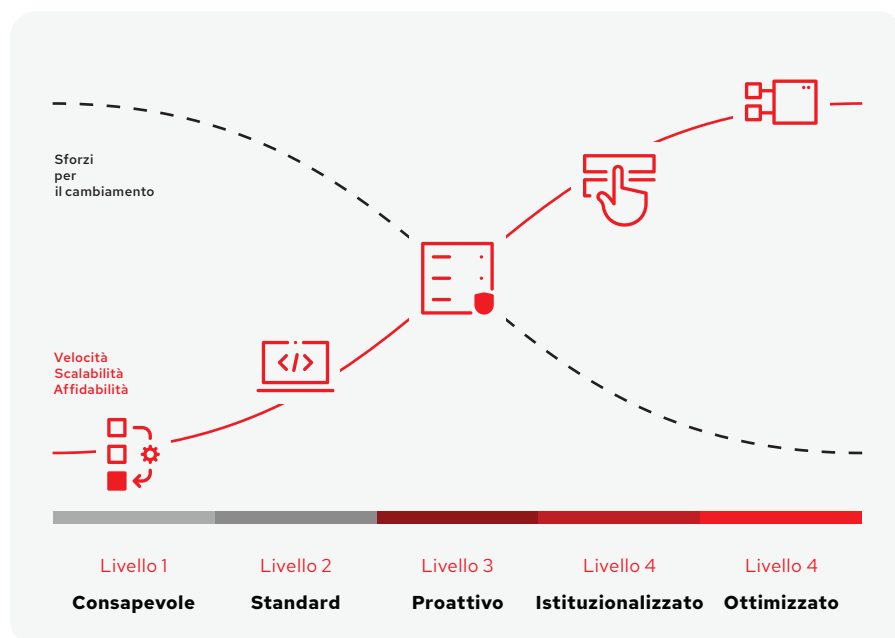


Figura 5. Il valore aziendale cresce con la maturità dell'automazione



Gestione e governance

Spesso l'automazione dei processi end to end richiede di dover orchestrare le attività tra diversi team, strumenti e tecnologie di automazione. Per garantire il successo e la scalabilità dell'automazione, le aziende hanno bisogno di un framework che permetta la crescita dell'automazione in modo indipendente e che assicuri al contempo gestione e governance.

Per quanto riguarda la governance l'automation architect deve:

- Evitare la proliferazione degli accessi.
- Rispettare le policy dell'organizzazione e gli standard di sicurezza.
- Delimitare le responsabilità in modo chiaro.
- Affrontare i rischi per generare vantaggi aziendali e favorire l'automazione.
- Scegliere soluzioni che prevedano la capacità verifica.

Senza i controlli adeguati, l'errore in un processo può diventare sistemico e mettere a rischio l'infrastruttura e le applicazioni fondamentali per l'azienda.

Mettiamo il caso che tu disponga di un processo di automazione che crea una rete VLAN su un dispositivo di rete, di sicuro vorrai assicurarti che venga utilizzato solo dal team giusto e sul dispositivo giusto. Se qualcuno che non è un network engineer dovesse ottenere l'accesso al playbook ed eseguirlo sul dispositivo sbagliato o con carenza di capacità, causerebbe non pochi danni. La governance serve proprio per evitare casi come quello appena citato. Tieni a mente i seguenti consigli:

Sviluppa un framework

Sviluppa fin dall'inizio un framework di governance chiaro. Anche se inizi con progetti pilota mirati, applica già una governance a livello aziendale che crescerà insieme ai tuoi progetti di automazione.

Trova l'equilibrio tra autorizzazioni e controllo

Quanta autonomia hanno le funzioni nelle iniziative di automazione e quali aree sono di dominio della tua organizzazione IT? Per ottenere il giusto mix è necessario che i leader aziendali diano il buon esempio mostrandosi collaborativi, coinvolti e comunicando sempre le loro aspettative.

Centralizza i contenuti di automazione

Crea dei repository centrali che facilitino l'accesso ai contenuti di automazione affidabili. Le principali piattaforme di automazione in commercio permettono di creare raccolte di contenuti affidabili, come le librerie private, e renderle disponibili agli utenti aziendali.

Prepara le pipeline CI/CD per il futuro

Sfrutta le risorse di formazione per preparare i team. [Scopri i concetti dell'automazione in questo corso gratuito.](#)

È inevitabile che le tecnologie debbano evolvere per soddisfare le nuove esigenze aziendali e adattarsi ai nuovi flussi di lavoro, come DevOps, DevSecOps e GitOps. Scegli una piattaforma flessibile che si adatti alle evoluzioni tecnologiche e ai trend futuri, inclusi gli strumenti emergenti di CI/CD come ServiceNow.

Molte aziende, ad esempio, adottano ambienti Kubernetes cloud native perché garantiscono più flessibilità, velocità e innovazione. Cerca una piattaforma di automazione che preveda l'integrazione con Kubernetes e altre piattaforme. In questo modo potrai modernizzare le applicazioni e orchestrare i cluster Kubernetes all'interno delle [pipeline CI/CD](#).

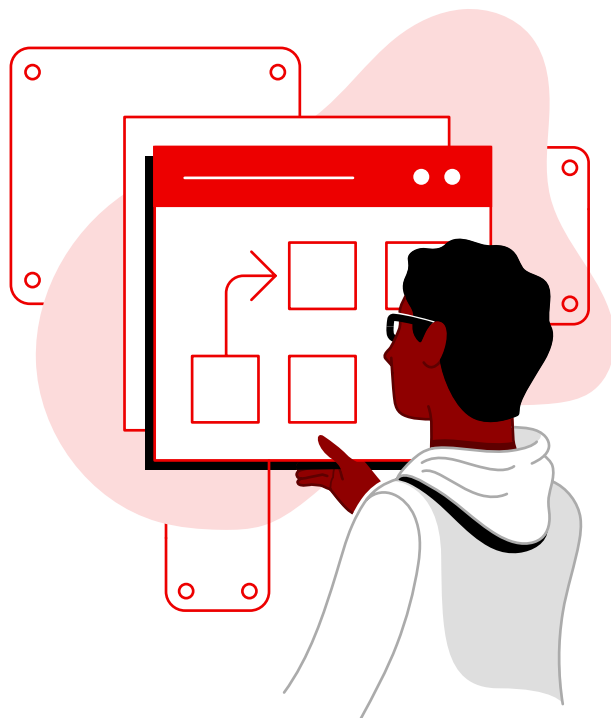
Accompagna l'azienda verso l'automazione end to end

Red Hat Ansible Automation Platform prepara le organizzazioni a innovare più velocemente, a rispondere ai progressi e alle trasformazioni tecnologiche future e a gestire ambienti IT sempre più complessi. Con una visione globale dell'organizzazione e comprendendo il valore dell'automazione, hai tutte le carte in regola per accompagnare l'azienda nel [percorso di automazione end to end](#) che le farà risparmiare tempo, aumentare la qualità e ridurre i costi.

Scopri di più

Red Hat Ansible Automation Platform è la base ideale per la creazione e l'esecuzione dei servizi di automazione su larga scala che fornisce un ambiente di esecuzione affidabile, collaborativo e componibile. Il linguaggio di automazione leggibile in chiaro, l'interoperabilità tra i componenti, la capacità di gestione e gli strumenti di collaborazione orientati alla sicurezza permettono alle organizzazioni di implementare l'automazione in maniera veloce e uniforme.

Scopri di più su redhat.com/ansible



Informazioni su Red Hat

Red Hat è leader mondiale nella fornitura di soluzioni software open source. Con un approccio basato sul concetto di community, distribuisce tecnologie come Kubernetes, container, Linux e cloud ibrido caratterizzate da affidabilità e prestazioni elevate. Red Hat favorisce l'integrazione di applicazioni nuove ed esistenti, lo sviluppo di applicazioni cloud native, la standardizzazione su uno dei principali sistemi operativi enterprise, e consente di automatizzare e gestire ambienti complessi in modo sicuro. I pluripremiati servizi di consulenza, formazione e assistenza hanno reso Red Hat un partner affidabile per le aziende della classifica Fortune 500. Lavorando al fianco di fornitori di servizi cloud e applicazioni, integratori di sistemi, clienti e community open source, Red Hat prepara le organizzazioni ad affrontare un futuro digitale.



facebook.com/RedHatItaly
twitter.com/RedHatItaly
linkedin.com/company/red-hat

Italia
it.redhat.com
italy@redhat.com

**Europa, Medio Oriente
e Africa (EMEA)**
00800 7334 2835
it.redhat.com
europe@redhat.com